

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 24 comma 5, Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 nella formulazione previgente all'entrata in vigore della Legge 79/2022 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA

VERBALE N. 2

Il giorno 9 luglio 2026, alle ore 15.30, in modalità telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento Prot. n. 1559 del 10/06/2026 Rep. n. 245/2026 nelle persone di:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - Prof. MARIO SALVATORE CLERICI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università degli Studi di Milano |
| - Prof. DARIA LUCIA TRABATTONI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università degli Studi di Milano |
| - Prof. GUIDO POLI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università Vita Salute San Raffaele |

In apertura di seduta la Commissione prende visione della Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno Infantili e dell'adulto, nella seduta del 12/05/2026 Prot. n. 1558 del 10/06/2026 dove si attesta il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico-disciplinare di afferenza da parte della dott.ssa DE BIASI SARA.

Ciascun commissario dichiara che tra essi e la candidata non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).

La Commissione procede all'esame della relazione presentata dal concorrente.

La Commissione formula per il candidato i seguenti giudizi individuali e collegiali, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella precedente seduta:

GIUDIZI INDIVIDUALI

Mario Clerici

La relazione triennale della Dott.ssa Sara De Biasi testimonia un'attività scientifica di ottimo livello con elevata originalità, piena autonomia progettuale, continuità della produzione scientifica e significativo impatto nel panorama nazionale e internazionale.

L'attività di ricerca si sviluppa nell'ambito dell'immunologia umana e traslazionale e si basa sull'utilizzo di molteplici, innovative metodologie di indagine, ad evidenziare una consolidata capacità di sviluppare linee di ricerca innovative, caratterizzate da elevato contenuto tecnologico e da rilevante valore traslazionale.

Nel triennio oggetto di valutazione, la Dott.ssa De Biasi ha conseguito risultati scientifici di particolare rilievo in diversi ambiti della immunopatologia umana. La produzione scientifica si distingue per qualità, continuità e collocazione editoriale, come attestato dalle numerose pubblicazioni su riviste internazionali di elevato prestigio. La ricorrente posizione di corresponding author, co-senior author o co-first author conferma il ruolo determinante della candidata nell'ideazione, nel coordinamento e nella realizzazione delle attività di ricerca. Gli indicatori bibliometrici sono di rilievo e testimoniano del significativo impatto della sua produzione scientifica.

Molto positiva è anche la capacità della candidata di attrarre finanziamenti competitivi. Nel periodo di riferimento la Dott.ssa De Biasi è risultata responsabile o principal investigator di sei importanti progetti per un importo complessivo

di circa 1,2 milioni di euro. Tali risultati costituiscono un chiaro indice di piena maturità scientifica, autonomia progettuale e riconoscimento a livello competitivo.

L'attività didattica, di supervisione di studenti e giovani ricercatori e di servizio istituzionale risulta ampia, continuativa e pienamente coerente con il ruolo accademico ricoperto, contribuendo a delineare un profilo completo e pienamente maturo sotto il profilo scientifico, didattico e organizzativo.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il giudizio è pienamente positivo e si ritiene che profilo scientifico, didattico e istituzionale documentato soddisfi pienamente, e con ampio margine, i requisiti richiesti per il ruolo di Professore Associato.

Guido Poli

La relazione triennale della Dr.ssa Sara De Biasi documenta in dettaglio un'attività scientifica e didattico-tutoriale continuative e di alto profilo. In particolare, l'attività di ricerca svolta nell'ambito dell'immunopatologia di diverse malattie umane, delle infezioni virali, della senescenza e della patogenesi tumorale, nonché lo studio della risposta immunitaria ai vaccini è testimoniata da numerose pubblicazioni anche su riviste di alto livello quali "Molecular Cancer", "Nature Communications" e altre, pubblicazioni in cui la Dr.ssa De Biasi risulta sovente primo o ultimo autore o autore corrispondente. I parametri bibliometrici della Dr.ssa De Biasi indicano un indice H di 42 e oltre 7.800 citazioni (fonte: Scopus), francamente impressionanti per una ricercatrice giovane (e madre). Tale attività è arricchita dall'utilizzo di tecniche avanzate di citofluorimetria multiparametrica associata ad analisi a cellula singola, che oggi rappresentano la frontiera della ricerca immunologica. Quest'importante attività di ricerca è inoltre supportata dalla capacità della Dr.ssa De Biasi di acquisire finanziamenti competitivi da diverse fonti pubbliche e private (tra cui, PRIN, PNRR, RF giovani ricercatori, AIRC, ecc.) per una cifra complessiva superiore al milione di euro nel periodo considerato. In parallelo, la Dr.ssa De Biasi ha svolto attività didattico-tutoriale di alto livello sia per parametri quantitativi che qualitativi, inclusa la supervisione di diversi studenti e giovani ricercatori.

L'insieme di questi diversi aspetti professionali altamente positivi indicano un profilo completo e pienamente maturo per assumere il ruolo di Professore Associato.

Daria Trabattoni

La relazione triennale della Dott.ssa Sara De Biasi documenta un profilo scientifico di elevatissimo livello, caratterizzato da originalità, autonomia progettuale, continuità produttiva e rilevante impatto nazionale e internazionale. L'attività di ricerca si colloca nell'ambito dell'immunologia umana e traslazionale, con particolare attenzione allo studio delle risposte immuni in infezioni virali, patologie oncologiche e malattie neurodegenerative. L'approccio integrato, basato su immunofenotipizzazione avanzata, studi funzionali e analisi di immunometabolismo a singola cellula, testimonia una notevole capacità di sviluppare linee di ricerca innovative e tecnologicamente avanzate. Nel triennio, la Dott.ssa De Biasi ha prodotto risultati di significativa rilevanza scientifica, contribuendo alla comprensione dei meccanismi dell'immunosenescenza, dell'efficacia vaccinale, della risposta immunitaria nell'infezione da HIV, dell'immunità anti-tumorale e delle alterazioni immunologiche nelle malattie neurodegenerative. La qualità della produzione scientifica è eccellente, come dimostrato dalle pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed di alto impatto, incluse pubblicazioni in *Nature Communications*, *Molecular Cancer*, *iScience* e altre riviste di rilievo nel settore. La posizione di corresponding author, co-senior author o co-first author in diversi lavori conferma il ruolo centrale e indipendente della candidata nella progettazione, conduzione e valorizzazione scientifica delle ricerche. Gli indicatori bibliometrici riportati, tra cui un H-index Scopus pari a 42 e oltre 7.800 citazioni, confermano ulteriormente la riconoscibilità e l'impatto della sua attività scientifica.

Di particolare rilievo è la capacità di attrarre finanziamenti competitivi: nel periodo considerato ha ottenuto sei progetti peer-reviewed, per un totale di circa 1,2 milioni di euro, tra cui PRIN PNRR, My First AIRC Grant, Gilead Research Scholar e Ricerca Finalizzata Giovani Ricercatori. Tale risultato evidenzia piena indipendenza scientifica e riconoscimento competitivo.

L'attività didattica, di supervisione e istituzionale risulta ampia, coerente e continuativa. Nel complesso, la Dott.ssa De Biasi possiede pienamente le caratteristiche scientifiche, didattiche e organizzative richieste per ricoprire una posizione di Professore Associato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La Commissione, presa visione della relazione triennale della Dott.ssa Sara De Biasi, esprime un giudizio pienamente positivo sul profilo scientifico, didattico e istituzionale della candidata.

La relazione documenta un'attività scientifica di elevato livello, caratterizzata da originalità, autonomia progettuale, continuità della produzione scientifica e significativo impatto nel panorama nazionale e internazionale.

L'approccio metodologico adottato testimonia una consolidata capacità di sviluppare linee di ricerca innovative, tecnologicamente avanzate e di rilevante valore traslazionale.

Nel triennio oggetto di valutazione, la Dott.ssa De Biasi ha conseguito risultati scientifici di particolare rilievo, contribuendo in modo significativo alla comprensione dei meccanismi dell'immunosenescenza, dell'efficacia vaccinale, della risposta immunitaria nell'infezione da HIV, dell'immunità anti-tumorale e delle alterazioni immunologiche associate a patologie croniche e neurodegenerative.

La produzione scientifica risulta eccellente per qualità, continuità e collocazione editoriale, come attestato dalle numerose pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed di elevato prestigio e di rilievo nel settore. La ricorrente posizione della candidata quale corresponding author, co-senior author, primo autore o co-first author conferma il suo ruolo centrale e indipendente nell'ideazione, nel coordinamento, nella conduzione e nella valorizzazione scientifica delle attività di ricerca. Gli indicatori bibliometrici riportati confermano ulteriormente l'elevata riconoscibilità e il significativo impatto della sua produzione scientifica.

Di particolare rilievo è inoltre la capacità della Dott.ssa De Biasi di attrarre finanziamenti competitivi. Nel periodo considerato, la candidata è risultata responsabile o principal investigator di sei progetti peer-reviewed. Tale risultato costituisce un chiaro indice di piena maturità scientifica, autonomia progettuale e riconoscimento competitivo a livello nazionale e internazionale.

L'attività didattica, tutoriale, di supervisione di studenti e giovani ricercatori, nonché l'attività istituzionale, risultano ampie, continuative, coerenti con il ruolo accademico ricoperto e pienamente adeguate per quantità e qualità. Tali attività contribuiscono a delineare un profilo completo e maturo sotto il profilo scientifico, didattico, organizzativo e istituzionale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Commissione ritiene che la Dott.ssa Sara De Biasi possieda pienamente, e con ampio margine, le caratteristiche scientifiche, didattiche e organizzative richieste per ricoprire il ruolo di Professore Associato. La Commissione formula, pertanto, un giudizio finale collegiale pienamente positivo.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo, ai titoli e alle pubblicazioni dello stesso evincibili dalla relazione del candidato, la Commissione, all'unanimità, dichiara idonea a ricoprire il posto di professoressa di seconda fascia la candidata:

Dott.ssa DE BIASI SARA

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 16.30.

Milano, 10 Luglio 2026

IL PRESIDENTE
Prof. MARIO SALVATORE CLERICI



Mario
Salvatore
Clerici
Università'
degli Studi
di Milano
10.07.2026
09:46:18
GMT+02:00

I COMPONENTI

Prof. GUIDO POLI

Firmato digitalmente da Guido Poli
Data: 10.07.2026 10:16:33 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE/13420850151



Daria Lucia Trabattoni
Università' degli Studi di
Milano
10.07.2026 13:53:15
GMT+02:00

Prof. DARIA LUCIA TRABATTONI (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura valutativa per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: MEDS-02/A Patologia Generale - Gruppo Scientifico Disciplinare
06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA**

(Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/05/2026 - pubblicata sul sito di Ateneo il 11/06/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto MARIO SALVATORE CLERICI, Professore Ordinaria presso l'Università degli Studi di Milano nato a MILANO il 26/02/1960 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento Prot. n. 1559 del 10/06/2026 Rep. n. 245/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☒ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☒ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

Milano, 9 Luglio 2026

Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Milano

(FIRMA)

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

Mario
Salvatore
Clerici
Università'
degli Studi
di Milano
10.07.2026
09:46:18
GMT+02:00



NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione

presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati».

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura valutativa per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO - SEDE DI MODENA per il Settore Scientifico disciplinare: MEDS-02/A Patologia Generale - Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA

(Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/05/2026 - pubblicata sul sito di Ateneo il 11/06/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta DARIA LUCIA TRABATTONI, Professoressa Ordinaria presso l'Università degli Studi di Milano nata a DESIO (MB) il 13/12/1967 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento Prot. n. 1559 del 10/06/2026 Rep. n. 245/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- X** Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- X** Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- X** Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- X** Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- X** Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- X** Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

Milano, 9 Luglio 2026

Professoressa Ordinaria presso l'Università degli Studi di Milano

(FIRMA)

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore



Daria Lucia Trabattoni
Università degli Studi
di Milano
10.07.2026 13:53:15
GMT+02:00

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

“...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche”, «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari”. La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione

presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati».

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura valutativa per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: MEDS-02/A Patologia Generale - Gruppo Scientifico Disciplinare
06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA

(Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/05/2026 - pubblicata sul sito di Ateneo il 11/06/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto GUIDO POLI, Professore Ordinario presso l'Università Vita Salute San Raffaele, nato a VERONA il 09/10/1957 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento Prot. n. 1559 del 10/06/2026 Rep. n. 245/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☒ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☒ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☒ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

Milano, 9 Luglio 2026

Professore Ordinario presso l'Università Vita Salute San Raffaele

(FIRMA) Firmato digitalmente da Guido Poli
Data: 10.07.2026 10:19:06 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE/13420850151

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

“...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche, «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari”. La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione

presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»”.

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

**AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO**

OGGETTO: RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 24 comma 5, Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 nella formulazione previgente all'entrata in vigore della Legge 79/2022 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare la relazione finale.

La Commissione, nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento Prot. n. 1559 del 10/06/2026 Rep. n. 245/2026, composta dai Sig.ri:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - Prof. MARIO SALVATORE CLERICI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università degli Studi di Milano |
| - Prof. DARIA LUCIA TRABATTONI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università degli Studi di Milano |
| - Prof. GUIDO POLI | Ordinario di PATOLOGIA GENERALE, SSD MEDS-02A
presso l'Università Vita Salute San Raffaele |

constatato

che i criteri di valutazione sono stati definiti nel primo verbale nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 344/2011 del 04/08/2011

esaminata

la relazione presentata dal candidato;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per il candidato;

DICHARA

Idonea a ricoprire il posto di professoressa di seconda fascia mediante chiamata, ex art. 24 comma 5:

Dott.ssa SARA DE BIASI

Dall'esito della presente procedura verrà data compiuta forma mediante pubblicazione degli atti e dei verbali nel sito d'Ateneo e, ove previsto, nel sito del Dipartimento.

Milano, 13 Luglio 2026

IL PRESIDENTE
Prof. MARIO SALVATORE CLERICI



Mario
Salvatore
Clerici
Universita'
degli Studi
di Milano
14.07.2026
13:23:20
GMT+02:00

I COMPONENTI

Prof. GUIDO POLI

Firmato digitalmente da Guido Poli
Data: 14.07.2026 13:17:58 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE/13420850151

Prof. DARIA LUCIA TRABATTONI (con funzioni anche di segretario verbalizzante)



Daria Lucia Trabattoni
Universita' degli Studi di
Milano
14.07.2026 13:29:03
GMT+02:00

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL S.S.D.
MEDS-02/A PATOLOGIA GENERALE - GSD 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO
DELIBERA PROT. N. 1558 del 10/06/2026

IL SOTTOSCRITTO **Prof. MARIO SALVATORE CLERICI**

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA
PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA SECONDA RIUNIONE E ALLA RELAZIONE
FINALE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI
SPECIFICATI.

IN FEDE

Milano, 13 Luglio 2026

FIRMA



Mario
Salvatore
Clerici
Universita'
degli Studi
di Milano
14.07.2026
11:39:20
GMT+02:00

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL S.S.D.
MEDS-02/A PATOLOGIA GENERALE - GSD 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO
DELIBERA PROT. N. 1558 del 10/06/2026

LA SOTTOSCRITTA **Prof.ssa DARIA LUCIA TRABATTONI**

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA
PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA SECONDA RIUNIONE E ALLA RELAZIONE
FINALE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI
SPECIFICATI.

IN FEDE

Milano, 13 Luglio 2026



Daria Lucia Trabattoni
Universita' degli Studi
di Milano
13.07.2026 14:11:43
GMT+02:00

FIRMA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL S.S.D.
MEDS-02/A PATOLOGIA GENERALE - GSD 06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO INFANTILI E DELL'ADULTO
DELIBERA PROT. N. 1558 del 10/06/2026

IL SOTTOSCRITTO **Prof. Guido Poli**

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA
PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA SECONDA RIUNIONE E ALLA RELAZIONE
FINALE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI
SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA **10/07/2026**

FIRMA

Firmato digitalmente da Guido Poli
Data: 10.07.2026 17:02:30 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE/13420850151

(ALLEGATO documento d'identità in corso di validità)